



# **COMUNE DI ROVIGO**

## **VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 29 LUGLIO 2008**

**Trascrizione a cura di ASM ROVIGO SpA  
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**

## **PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

PUNTO N. 9: “Ampliamento complesso cimiteriale di Grignano Pol.”	Pag. 2
PUNTO N. 10: “Mozioni ed O.D.G. non discussi e deliberati...”	Pag. 21
MOZIONE N. 2: “Un futuro senza atomiche”	Pag. 22
MOZIONE N. 3: “Mozione a tutela della biodiversità ...”	Pag. 25
MOZIONE N. 4: “Attuazione disposizioni leg. gen...”	Pag. 30
MOZIONE N. 5: “Mozione ultrasessantacinquenni non autosufficienti”	Pag. 39

**PUNTO N. 9: “Ampliamento complesso cimiteriale di Grignano Pol. – Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell’art. 50 comma 4 lett. D L.R. n. 61/85 – Adozione”**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Buona sera a tutti.

Iniziamo i lavori di questo Consiglio Comunale. Do la parola al Segretario per l’appello. Prego, Segretario.

**Il Segretario Generale procede con l’appello.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

I Consiglieri presenti siamo in 23, quindi la seduta è valida.

Siamo in seconda convocazione.

Avevamo iniziato a discutere del Punto n. 9: “Ampliamento complesso cimiteriale di Grignano Pol. – Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell’art. 50 comma 4 lett. D L.R. n. 61/85 – Adozione”.

C’è stata la relazione dell’Assessore e poi gli interventi dei Consiglieri: Guarnieri, Maldi e Salvan.

Io ho iscritto a parlare i Consiglieri Zangirolami e Turcato. Zangirolami è assente, quindi do la parola a Turcato, aveva chiesto d’intervenire... Allora neanche Turcato interviene.

Va bene. Non ho altri iscritti a parlare. Chiede d’intervenire il Consigliere Borgato.

Prego Consigliere, in merito a questa Delibera. La ringrazio.

**BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Grazie Presidente.

Colgo l'occasione per, dov'è il Consigliere Maldi? Ecco qua, colgo l'occasione per trasmettere poi e poter dare risposta al quesito che ha posto ieri il Consigliere Maldi sul Piano di recupero urbano.

Eventualmente rispondo dopo, siccome io non c'ero ieri, il Consigliere Maldi aveva fatto un'interrogazione sul Piano di Recupero dell'ex Badaloni e allora, con l'occasione, ho verificato una serie di cose che magari consegno al Presidente perché sia protocollato e che possa essere di contributo alla risposta che poi il Sindaco o l'Assessore competente potranno dare al Consigliere.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio.

**BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Sulla questione dell'ampliamento del cimitero, e di occasione altre volte di ribadire che secondo me il problema legato agli ampliamenti dei cimiteri, dovrebbe far parte

di un comparto specifico, oggetto di una programmazione più ampia, in maniera tale che poi gli interventi fossero funzionali a questa programmazione, che ovviamente non potrà essere annuale, perché sappiamo che le risorse sono limitate, ma ad un Piano quinquennale che possa prevedere la sistemazione, l'adeguamento dei cimiteri attraverso appunto un programma la cui attuazione viene fatta per stralci.

Questo era il mio indirizzo che avevo posto, anche per altre questioni attinenti sempre al comparto cimiteri.

Sulla questione specifica ebbi modo di illustrare in Commissione Consigliare, un profondo dissenso legato all'aspetto procedurale. Io credo che la cosa più importante sia quella di poter partire quanto prima a dar corso alle opere, e quindi ad appaltare i lavori e dare attuazione ad un'esigenza che è sentita, soprattutto dalla comunità locale. E quindi mi domandavo in Commissione come mai non c'è un progetto sulla questione specifica e si va prima ancora dell'approvazione del progetto, perché credo che il progetto per norma debba venire in Consiglio Comunale per l'approvazione, perché la legge prevede che il progetto debba essere approvato dal Consiglio Comunale. Non capisco perché si va ad individuare i vincoli urbanistici legati alle fasce di rispetto di un'ipotetica perimetrazione del cimitero che prevede questo ampliamento.

Allora chiedevo all'Assessore Azzalin, ma a te cosa interessa? Interessa di realizzare il lavoro o interessa individuare, dal punto di vista urbanistico, le motivazioni per poi procedere all'approvazione del progetto?

Credo che la procedura sia anomala, sia del tutto inversa a quello che è la proposizione e le prospettive che si vogliono avere, anche perché in questo modo si dilungano di molto i tempi e quindi non possiamo parlare di urgenza perché credo che una condizione d'urgenza sia quella di dire: "Approvo il progetto, realizzo" e poi successivamente adeguare i vincoli urbanistici alle fasce di rispetto del nuovo intervento, anche contestualmente! Perché non ho mai capito perché non si debba approvare il progetto e quindi capire il risultato di questo progetto.

Cioè, io cedo che quando uno ha un'idea progettuale e la vuole realizzare sappia quante tombe fare, qual è la situazione esatta del cimitero, e quindi adeguare quella che è una situazione reale, contingente al realizzo. E non ho capito perché, da un punto di vista procedurale invece, si cerchi prima di individuare le aree a vincolo, dettate dalla fascia di rispetto dell'intervento e, chissà perché del progetto non c'è traccia. Io ho chiesto dov'è il progetto. Del progetto non c'è traccia e quindi la trovo del tutto incomprensibile questa procedura.

Sulla questione poi specifica, avevo visto anche il parere dell'Usl che esprime parere da un punto di vista igienico-sanitario e l'Usl, fra le varie cose, dice quella che è un'osservazione che è del tutto pertinente dice: "Ma come mai fate l'ampliamento a est e non a nord, che avete una fascia di rispetto più ampia? E se lo fate ad est motivatelo".

Cioè, non esiste una motivazione oggettiva che dia ragione a questo ampliamento, lo dice anche l'Usl nel suo parere questo, lo dice l'Usl.

L'Usl dice ancora... e comunque la fascia di rispetto, state attenti, che non deve interessare via Mazzo; mentre il vincolo, il vincolo della fascia di rispetto, io ho visto, va oltre, interessa anche via Mazzo.

E quindi queste cose che vengono presentate sono strane, sono del tutto dettate da una procedura che io ritengo non corretta. Avrei preferito -e la cosa sarebbe stata risolta ancora probabilmente mesi fa- avrei preferito trovare in Consiglio Comunale l'approvazione del Progetto e conseguentemente le misure urbanistiche di seguito conseguenti al Progetto. Anche perché tutto quello che è legato all'attività progettuale, tipo gli espropri, eccetera, sono dettate appunto dall'approvazione del progetto.

Quindi, Presidente, la procedura che è stata adottata la ritengo anomala, la ritengo non funzionale e soprattutto m'impone a non conoscere le reali necessità dettate dal progetto. Perché quanto si fa un progetto si vanno ad individuare le ragioni, le motivazioni, l'ampliamento, quante tombe, quante situazioni devono essere risolte. Purtroppo questo punto di riferimento, questo presupposto che per me è fondamentale per poi adeguare le misure urbanistiche, manca! Perché ho chiesto dov'è il progetto, del progetto non c'è traccia!

E quindi, a meno che sia dentro qualche cassetto e l'Assessore lo tiri fuori subito dopo il provvedimento urbanistico che noi andremo a votare, ma allora io dico all'Assessore: "Ma potevi tirarlo fuori prima questo Progetto" lo approviamo e contestualmente approviamo il Progetto e contestualmente approviamo i vincoli dettati dalle fasce di rispetto.

In relazione a questa procedura io chiedo chiarimenti, perché come Consigliere Comunale credo di avere diritto di conoscere l'idea progettuale che primo, matura e poi le conseguenze di tipo urbanistico sono naturalmente, avvengono dopo.

In questo senso era il mio dissenso e le mie perplessità sulla procedura adottata.

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Borgato. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Avezzù. Prego, Consigliere.

#### **AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Sì, Presidente. Volevo che intervenisse prima il collega Borgato, in quanto, essendo certamente più tecnico, anzi è un tecnico e quindi ha maggiore conoscenza di questa materia, volevo anche sentire le sue valutazioni. Quindi direi che, in qualche modo, qualcuna di quelle che farò sono state anticipate e comunque anch'io ritornerò su alcuni punti per chiedere dei chiarimenti.

Devo dire che c'è una considerazione politica su questa delibera, diciamo che è un impegno che tutti ci eravamo presi in campagna elettorale nei confronti della realtà di Grignano. Chi oggi ha la responsabilità di guidare l'Amministrazione, credo in un'Assemblea pubblica lo scorso anno, aveva promesso a settembre ci sarà l'ampliamento io credo che con questi ritmi a settembre, non ci sarà neanche probabilmente l'appalto dei lavori dell'ampliamento.

Quindi, credo che già ci sia un giudizio negativo sulla tempistica con cui, probabilmente sulla prima opera, anche se attesa e già prevista nel Piano delle Opere Pubbliche 2005, 2007 e 2006 e 2008 che questa Amministrazione su quest'opera sia fortemente in ritardo.

Vengo alla Delibera, senza dovere risottolineare le questioni che i colleghi Guarnieri e Zangirolami ieri hanno fatto in merito a questa modifica della fascia di rispetto, la sintetizzano dicendo che la risposta data dall'Assessore in cui ha nominato solo uno dei proprietari e poi per il resto ha citato solo una proprietà del Comune, la proprietà Comunale senza citare altri proprietari.

L'omissione fatta ci conferma nel dubbio, perché il dubbio è quello che il Presidente Piccinino ci insegnava nella passata legislatura, su qualsiasi cosa c'era il dubbio che lì qualcuno si stesse fregando. Beh, lì non è che lo abbiamo su tutto, ma su questa delibera devo dire che un dubbio perlomeno di poca trasparenza non d'illiceità, non parlo d'illiceità! Ma di poca trasparenza di questa operazione, e parlo della modifica o della traslazione delle fasce di rispetto, sicuramente l'abbiamo, anche perché non si è capito fino a questo momento il perché -tra l'altro l'ha detto bene Borgato, citando il parere dell'Usl che non mi pare sia -come dire- un organismo di partito o di parte- ha dal punto di vista tecnico, i dubbi sul perché vengono fatte queste modifiche.

Le ripeto, anche se qualcuno poi dirà che nella relazione tecnica c'è scritto tutto, però io sto alquanto ho in cartellina e quindi lì ho solo un elenco di tavole e poi ho il parere dell'Usl, quindi io devo tenerne a quanto ho nella cartellina distribuita a tutti i Gruppi Consiliari, e lì leggo che la dottoressa Lorenza Gallo dice chiaramente nella relazione tecnica non viene detto nulla riguardo alla motivazione per la quale il cimitero verrà ampliato verso il lato est e non si fa riferimento al numero di inumazione espletato nell'ultimo decennio.

Poi parla anche di quella questione che sollevava Borgato, l'opportunità di considerare il limite massimo verso est escludendo la strada di accesso di via Mazzo dalla zona di rispetto cimiteriale. Poi alla fine ribadisce che comunque il loro parere era, dal punto di vista... si limita all'aspetto igienico-sanitario e non alla traslazione della fascia di rispetto, dando "la patata" tanto per capirci completamente al Comune. Poi ricordo, ed è l'ultima considerazione, l'abbiamo ricordato in Commissione e in altre... già in altre occasioni, un po' alla procedura anomala che ha seguito questa pratica, questa delibera, che potrei definirla una delibera "Silvan" cioè una delibera che appare e poi scompare. Tanto che e so che la ricordava Zangirolami, questa delibera era apparsa in Commissione, poi era stata ritirata quindi era scomparsa, varie volte abbiamo chiesto agli Uffici, in particolare agli Uffici di presidenza, dov'era definita questa delibera, so che se n'era interessato Salvan -che è arrivato adesso- se n'era interessato Zangirolami, se ne era interessato anche Guarnieri, nessuno sapeva dove finisse questa Delibera. Adesso riappare! Ecco perché l'ho definita una Delibera "Silvan" appare e scompare.

Comunque, quello che ci lascia perplessi e ripeto una poca trasparenza su questa modifica della Direzione di ampliamento, non avere avuto risposte, non so se dopo Salvan vorrà intervenire, ma richiamavo -lo dico per lui è arrivato poco fa- gli interventi di ieri sulla questione delle proprietà beneficiarie di questa modifica,

perché è lecito pensare male, se non viene motivata e giustificata questa inversione di rotta urbanistica, mi si passi l'aspetto. E in più vorremmo una -come chiedeva giustamente il collega Borgato, e ho terminato- capire adesso se sono fondate o meno le obiezioni poste dalla dottoressa Gallo, a nome dell'Azienda Sanitaria di Rovigo.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Avezzù. Non ho altri iscritti a parlare. Quindi, lei è già intervenuto, Consigliere Salvan, è intervenuto ieri, se vuole fare un altro intervento in via del tutto eccezionale, io le do la parola, però oggi è la prosecuzione del lavoro di ieri. Allora, prego. E mi sto sbagliando! Consigliere Salvan, lei ha chiesto la parola...

*(Voci dall'Aula incomprensibili)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Se non è intervenuto ieri può farlo adesso. Se ha qualcosa da dire, la prego. Ho capito! Ma che parli adesso. Prego, Consigliere.

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Io penso che attorno a questo cimitero di Grignano stiamo facendo... cioè stiamo perdendo troppo tempo. Effettivamente sarebbe... tutti lo volevamo questo cimitero, adesso sono sorte delle polemiche e così, però molto probabilmente o non le abbiamo capite bene pure sono state spiegate male. Non le abbiamo capite bene noi o non le ha spiegate bene qualcuno che doveva spiegarle.

Allora io provo a vedere se le ho capite, per poi votarle, perché io sono uno di quelli che il cimitero di Grignano, l'ampliamento del cimitero a Grignano lo volevo con la passata legislatura e lo voglio anche con questa.

Chiedo se per caso, quando è arrivata in Commissione la prima volta questa delibera del cimitero, è ritornata indietro. Posso chiedere adesso, se per caso, quando voi l'avete riproposta se era tale e quale a come è stata ritirata, oppure sono state fatte delle modifiche? Io voglio capire questo, perché forse non le ho capite.

Allora io chiedo la distanza che avete chiesto è stata tenuta per la parte di via Nobil Mazzo, o è stata richiesta anche per un'altra via laterale? Cioè per un'altra via? Io voglio solo sapere questo. Perché se sappiamo che l'ampliamento del cimitero viene fatto in via Nobil Mazzo, cioè nella parte che guarda via Nobil Mazzo, chiedo se è stata cambiata la distanza in via Nobil Mazzo, oppure se è stata cambiata anche da un'altra parte, tutto qua.

Una volta che mi è stata spiegata questa cosa, riesco a capire tutta la delibera, stop.

Chiedo se quando è stata presentata aveva una distanza, cioè quando è stata proposta aveva una distanza e quando è stata ripresentata aveva un'altra distanza, sono stato chiaro? Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Non ho altre richieste di intervento.

Quindi adesso in ordine interverranno: l'Architetto Ferlin, l'Assessore Milan e poi l'Assessore Azzalin.

Prego, Architetto Ferlin.

**ARCH. FERLIN GIAMPAOLO:**

Per iniziare dal Consigliere Rinaldo Salvan, nell'ipotesi progettuale originaria, lo spostamento della previsione di ampliamento del cimitero, generava una riduzione della previsione originale del Piano Regolatore di ampliamento verso nord, che non aveva e che non confina con strade pubbliche.

La riduzione di questa previsione ha generato l'ipotesi di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, perché spostando l'ipotesi progettuale a est, la fascia di rispetto, che generava questo spostamento, è stata ricondotta ai 50 metri previsti, autorizzati poi successivamente dall'Usl. Pertanto la riduzione prevista nel progetto originario, cioè nella Variante originaria, era esclusivamente della parte che io chiamo a nord, ma non so se sia effettivamente il nord, e che comunque non va ad interferire la fascia di rispetto con delle strade pubbliche.

Nella seconda ipotesi che il Consiglio sta votando adesso, l'Amministrazione ha ritenuto che fosse opportuno mantenere intatta la fascia di rispetto cimiteriale prevista dal Piano Regolatore originario, anche nella parte sulla quale non è più previsto l'ampliamento del cimitero, pertanto la fascia di rispetto, rispetto al cimitero esistente, rimangono così com'erano nel Piano Regolatore vigente. La previsione di ampliamento ha generato delle fasce di rispetto che noi nel Piano urbanistico abbiamo adeguato con la zonizzazione, e sulla quale abbiamo chiesto il parere all'Usl che c'è stato dato prima di andare nell'ultima 3<sup>a</sup> Commissione. Questo parere Usl viene richiesto per la deroga ai 200 m previsti dalla legge sanitaria.

Per quanto riguarda la questione procedurale, la procedura che è stata adottata da un punto di vista urbanistico è assolutamente ineccepibile, nel senso che le previsioni planivolumetriche del Piano che può, a mio avviso, essere considerato come un progetto preliminare, genera questa variante in modo che il progetto esecutivo dell'ampliamento del cimitero non ha bisogno di passare in Consiglio Comunale. Da un punto di vista urbanistico, questa è una procedura codificata anche dall'art. 50 della Legge 61 che la legge 11 ha mantenuto intatto.

Credo di non dovere dire altro.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Architetto Ferlin. Do la parola all'Assessore Milan. Prego, Assessore.

**MILAN ANGELO – Assessore:**

A me dispiace innanzitutto che non ci sia il Consigliere Guarnieri.

*(Voci dall'Aula incomprensibili)*

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Io ho capito ma... forse lui è abituato così, io no.

(Voci dall'Aula incomprensibili)

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Va beh, mi dispiace. Posso continuare?

In un'intervista che ha fatto Guarnieri al Gazzettino, almeno io ho qui l'articolo del Gazzettino, parla di strani movimenti attorno all'area del cimitero di Grignano e dice, perché sono parole virgolettate, quindi presumo che siano le sue: “*tre volte ho chiesto di chi fossero quei terreni, ma nessuno ha risposto, nemmeno l'Assessore Milan!*”

Prima domanda: ma perché dovrei rispondere?

Seconda domanda: non mi ha mai chiesto niente, quindi non ho nessun motivo per rispondere.

Terza domanda: non capisco perché si rivolge a me! Mi dispiace che non ci sia, l'avrei detto ieri. Ieri ho chiesto di sapere quali sono i mappali che vengono citati continuamente e quali sarebbero eventualmente gli Assessori coinvolti.

(Voci dall'Aula incomprensibili)

**MILAN ANGELO – Assessore:**

Adesso rispondo. Adesso vado avanti.

Quindi, ecco perché mi dispiace, perché io non sono abituato così! Io non vado sul giornale a paventare probabili, ma non so quali movimenti. Non sono abituato così! Se ho qualcosa da dire, lo dico pubblicamente, qui, in faccia.

Credo che questo sia il modo di comportarsi e non paventare i dubbi e continuare ad aleggiare chissà quali interessi, prima cosa.

Seconda cosa, le aree attorno: io mi sono fatto una verifica catastale, perché non sapevo neanche io chi fossero, nonostante abiti lì da cinquant'anni.

Allora, le aree che sono oggi coinvolte dalla fascia di rispetto sono di proprietà, leggo i documenti che sono agli atti, poi li integro con quelli che mancano: *Milan Damiano*, certo a Grignano ci sono circa 500 persone che si chiamano Milan, ce ne sarà una anche si chiama Damiano non so chi sia, *Milan Maura*, la conosco credo che sia nipote o cugina di un candidato Consigliere Comunale di Forza Italia, *Zanirato Lino* non so chi sia, *Zanirato Sante*, purtroppo è morto, *Bedendo Santina* è la signora vedova, *Previato Egidio e Previato Luciano* sono due fratelli coltivatori diretti.

Non vengono citati, perché qualcuno ha fatto notare che manca qualche fettina, è vero! Mappale 34: proprietà sempre della signora Bedendo Santina, ed è quello dove era stata ridotta, da quello che ho visto dalle carte, era stata ridotta la fascia e subito li è stata rimessa; *Rossi Elisa*, non so chi sia o forse credo di saperlo, ma sicuramente non è mia parente, come gli altri; *Rossi Graziosa*, non so chi sia, *Zanato*, lo conosco è un perito o meglio il figlio è un perito; poi c'è... Basta, gli altri ma quali sono tutti citati, quindi mancavano questi tre: Rossi Santina, Rossi Elisa, Rossi Graziosa e Zanato.

Allora, mi pare che da questo elenco di mappali non ci sia nessun mio fratello, sorella o parente e perché lo sappiate già nel 1995, io ricevetti un avviso di garanzia perché qualcuno, con una denuncia anonima, disse che avevo favorito una mia sorella per un'assegnazione di area PEEP. Non ho nessuna sorella che abbia case in zona PEEP, né sorelle né cugine né parenti.

Probabilmente questo è un modo che qualcuno ha di interpretare la politica. Io non sono fatto così, non l'ho mai fatto e neanche di solito rispondo sulla stampa a queste polemiche. Lo faccio qui, visto che ho l'opportunità di farlo.

Adesso passiamo alle cose più serie.

La fascia di rispetto, così com'è preposto oggi in questa delibera, e adesso parlo da tecnico, è incomprensibile. E' incomprensibile! Non si capisce perché su tre lati sia 50 m, su di un lato 80, è incomprensibile!

Va bene così! Nessun problema! Ma sul piano tecnico è incomprensibile! Probabilmente qualcuno ha voluto fare un piacere alla signora Bedendo Santina, invece di averne 50, 80! Boh! Può darsi, non lo so! È l'unica spiegazione, non ne esistono altre.

Altra questione, l'Usl dice: "Perché non vi ampliate a nord?"

A Nord le case sono a 70 - 80 m dall'attuale cimitero. Non ci sarebbe neanche lo spazio per fare la fascia di rispetto. Le case andrebbero in fascia di rispetto.

O qualcuno si guarda le carte prima di scrivere questi pareri o fa a meno di scriverli!

L'unica possibilità di espandere il cimitero di Grignano è sempre stato, lo è stato anche dell'ampliamento precedente di vent'anni fa, è a est, perché sugli altri lati ci sono a nord delle case a 70 80 metri, vi dico; a ovest c'è via Carrare, a sud c'è un'altra via; ad est c'è via Mazzo che si trova circa a 100 - 150 metri, quindi c'è la possibilità di far stare il sia la fascia di rispetto che l'ampliamento cimiteriale.

E' una cosa facile da comprendere, quindi non capisco le motivazioni che porta l'Usl, nel dire che forse sarebbe meglio ampliare a nord. Proprio non capisco, ci sono le case!

Procedura anomala, mi pare che qualsiasi progetto, visto che non è previsto dall'attuale Piano Regolatore vigente, necessita di una Variante urbanistica. Sicuramente può essere portato il preliminare ed approvato con la medesima procedura, ma questa documentazione equivale ad un progetto preliminare.

Poi si può dire che vogliamo le tombe disegnate, può darsi! Non lo so! Ripeto è la medesima procedura.

Ultima cosa e dopo chiudo il mio intervento. Si è parlato di dubbi, si è parlato di ritardi politici. Io ieri credo che questa delibera si poteva fare. E' vero è un ritardo solo di ventiquattro ore, niente rispetto a tutto quello che c'è stato, ma anche questo è un segnale.

Tutte le polemiche che ci sono state, sicuramente create da un -io dico- da un errore, però io credo fatto sicuramente in buona fede dagli Uffici, perché io credo che l'architetto Ronsisvalle quando ha disegnato, quando ha fatto disegnare quelle tavole, non sapesse neanche chi fossero i proprietari e neanche se ne sia preoccupata. Giustamente deve essere così, ma abbia semplicemente disegnato una fascia di rispetto da 50 m tutto attorno, com'è negli altri tre lati. Com'è negli altri tre lati!

Da tutto questo poi è montata tutta la polemica che abbiamo assistito in questi giorni e alla quale sono stato bene attento di non entrarvi. Avrei potuto andare in Commissione e non l'ho fatto! Avrei sicuramente alimentato queste polemiche. Credo fosse più giusto, come ho fatto oggi, rispondere qui, perché credo sia la Sede più corretta.

Chiudo con un'altra cosa, che sì questa è una considerazione politica, ed è legata sempre al medesimo articolo. Ripeto, mi dispiace che non ci sia l'interessato, dove dice che: "Due Assessori più due Consiglieri Comunali non si interessano delle cose di Grignano". Leggo quello che c'è scritto, vengono messe in bocca a Guarnieri, non le ha mai smentite e quindi...

Allora credo che interessarsi delle cose del paese, voglia dire farle andare avanti, non certo farle fermare, non certo rinviarle, non certo bloccarle. E sicuramente il paese di Grignano, 3000 e rotti anime, dove qualcuno ha raccolto 257 firme, 275, non abbia bisogno delle firme di Boara per risolvere i propri problemi! Sono sufficienti le firme di Grignano: 100 e rotti che sono. Sono sufficienti quelle. Non c'era bisogno di andare in ricerca delle firme di Boara per far vedere che sono di più. Non serve a niente!

Se vogliamo risolvere i problemi di Grignano ne parliamo qui tranquillamente, proponiamo quali sono le soluzioni alternative, la polemica fine a se stessa non serve, gonfiare le firme o farne fare di doppie serve meno ancora.

Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie all'Assessore Milan. Io do la parola all'Assessore Azzalin per la conclusione della discussione su questa delibera.

Prego Assessore.

*(Voci dall'Aula - incomprensibili)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Non ho capito, Consigliere.

Per dichiarazioni di voto poi interverrà. Ma non l'ha mica citata.

Ma l'Assessore Milan non ha neanche parlato di lei, parlava del Consigliere Guarnieri.

Ma non può essere che per fatto personale uno s'inventi il fatto personale. Consigliere Salvan!

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

... *(Parole incomprensibili)* Le notizie che è lei a rispondere all'Assessore eh! Perché io voglio sapere intanto perché ha parlato, perché lui... Chi sostituisce? O mi dice che sostituisce l'Assessore Osti, allora non riesco a capire perché ieri abbia parlato Azzalin e oggi parla Milan! Vi dovete mettere d'accordo! Questa pratica chi la porta avanti Azzalin o Milan?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Questa pratica la porta avanti l'Assessore Azzalin, ma lei sa bene, perché conosce il Regolamento...

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Voglio sapere perché certe cose allora le ha dette Milan?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Siccome conoscere il Regolamento e poi ha a fianco il Presidente che lo conosce meglio di me e di lei, qualsiasi Assessore può intervenire nella discussione in Consiglio Comunale. Se ha altre cose da dire le dica e poi si metta tranquillo.

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Sì io non riesco a capire la prima parte del discorso di Milan, che è andato ad elencare tutti i nomi. Cioè io non riesco mica a capirla! Era il caso che lei dicesse...

*(Voci dall'Aula incomprensibili)*

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

No, no, ieri c'ero. Ma visto che non c'è Aldo Guarnieri, che gliel'ha chieste Aldo Guarnieri e che ha letto nel giornale che è stato Aldo Guarnieri a dire queste cose, la cosa la poteva discutere con Aldo Guarnieri. Non era il caso! Nessuno del Consiglio Comunale le aveva chiesto di dire queste cose.

Calmo, Presidente, stia calmo! Ma stia calmo! Stiamo parlando di una cosa...

*(Voci dall'Aula incomprensibili)*

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

E cosa vuole che parli da seduto?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

No, si deve mettere seduto subito dopo. Per fatto personale ha tre minuti. Si sbrighi, per favore!

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Allora un'altra cosa.

Volevo dire che la risposta era questa. Io avevo detto che due Consiglieri e due Assessori di Grignano, non avevano fatto un granché per Grignano e che erano riusciti a portare ad un incontro col Sindaco, esattamente 27 persone.

La storia delle firme, questa qua andremo a vederla!

*(Voci dall'Aula incomprensibili)*

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Erano di più?

**AZZALIN GRAZIANO – Assessore:**

Io ero presente e le ho contate.

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Ma si conta anche lei, allora? Lei Azzalin, più il Sindaco facevate 30 persone, ma se allora vi contate anche voi!

Comunque, 30 persone. Quella era la pochezza che io dicevo di queste... E poi anche era il discorso... il discorso era collegato al fatto che Osti Armido e Zennaro, che vedevano problemi nella passata Amministrazione, non li vedevano più in questa. Il cimitero, per esempio, erano due anni che ne stavamo parlando, non era ancora arrivato in Commissione.

Poi andremo a vedere anche la storia del cimitero. Oggi sembrerebbe che avesse ragione lei, con tutto quello che ha detto! Lo rivedremo, rivedremo quello che è successo è quello che è stato. Fatto sta che è una cosa, questa è una certezza, avete portato in Consiglio Comunale, in Commissione la prima volta una distanza, l'avete portata una seconda volta corretta, questo 'sta il fatto!

Che poi lei si meravigli che da una parte ce ne siano 80, da una parte ce ne siano 50, si possono meravigliare tutti, però noi ci possiamo meravigliare perché? Si era portato 80 e si è tornato a 50. Qualche dubbio penso che Aldo Guarnieri, che è assente, lo possa avere avuto e che lo possa avere detto. E mi ricordo che ha detto benissimo: "Ho fatto richiesta, anche Zangirolami e nessuno mi ha risposto, neanche l'Assessore Milan".

Lei era paragonato a tutti gli altri Assessori.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio.

Per tutti, ma in special modo per il Consigliere Salvan, si ha fatto personale quando un Consigliere viene censurato per la propria condotta e/o quando ritenga gli siano state attribuite opinioni diverse da quelle espresse.

In questo caso l'Assessore Milan attribuiva delle dichiarazioni a Guarnieri e il Consigliere Salvan diceva: "No, no sono stato io a dirle", quindi è paradossale!

La ringrazio.

Assessore Azzalin, prego per le conclusioni. Ancora! Perché il Regolamento lo prevede.

**AZZALIN GRAZIANO – Assessore:**

Io credo quando si vuole creare un caso su questioni che attengono alla poca trasparenza, supposta poca trasparenza, trasparenza degli atti amministrativi, chiamando in causa supposte parentele o cose di questa natura, non è affatto excusatio non petita, ma è semplicemente un fatto di chiarezza portato in quest'Assemblea. Come in quest'assemblea sono state portate delle gratuite accuse, e

quindi credo che abbia non solo fatto bene, ma abbia reso un servizio a tutti noi il l'Assessore Milan, il collega Milan, dicendo quello che ha detto. Perché da questo punto di vista si è voluto creare, tentato di creare un caso, non parlando dei dati reali, ma di quello che si poteva, si lasciava in qualche modo intendere.

Io credo che non sia il caso, invece, di polemizzare, ma di fare in maniera di dare, di accelerare l'iter procedurale che ha già subito un ritardo che si poteva evitare.

Per quanto riguarda, quindi, le accuse di poca trasparenza rispetto all'iter procedurale di questa pratica, ha già risposto non solo il collega Milan, ma prima di lui l'Architetto, il dirigente Ferlin. Una pratica istruita da un determinato Ufficio che ha collaborato con i progettisti, per cui da questo punto di vista -voglio dire- non c'è nulla da nascondere e io mi sono meravigliato quando è stato detto in quest'Aula -era quello il motivo dei toni che usai l'altra volta- e cioè che si parlava di una pratica che non era disponibile, cosa non vera assolutamente.

Un Consigliere Comunale può richiedere, seduta stante, qualsiasi pratica presso qualsiasi Ufficio del Comune e non c'è mai stato, durante il mandato di questa Amministrazione, fino ad oggi, nessun ritardo rispetto a qualsiasi richiesta avanzata da qualsiasi Consigliere, in qualsiasi Ufficio del Comune.

Questo va detto per chiarezza, perché queste sono le cose che accadono, che sono molto diverse dai ritardi e dai tempi della pubblica Amministrazione, che sono quelli che sono, e casomai va fatto un altro tipo di ragionamento. Questo è un dato.

L'altro, l'accusa del ritardo dell'Amministrazione: l'Amministrazione non è in ritardo per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero di Grignano. L'Amministrazione ha trovato e messo in Bilancio le risorse che necessitavano per poter procedere all'ampliamento del cimitero, perché in Bilancio c'era una cifra che era insufficiente, che non era sufficiente affatto per fare l'esproprio e poi procedere alla realizzazione delle opere per l'ampliamento, per cui abbiamo, nel Bilancio scorso, se vi ricordate, messo le risorse, quindi fatto sì che l'Amministrazione contraesse un mutuo di € 300.000,00, avviato la pratica urbanistica, c'è stato detto dagli Uffici che questo era l'iter che occorreva seguire e questo abbiamo fatto. Qualche Consigliere dice -nella fattispecie Borgato- "Ma, secondo me, la cosa poteva avere un altro corso". Va beh! L'opinione è legittima, però -voglio dire- noi abbiamo seguito delle disposizioni dal punto di vista amministrativo che riteniamo confortate dalla normativa in vigore e anche da fatti precedenti, per cui, da questo punto di vista, non c'è nessun ritardo.

Dopo il periodo per le osservazioni che intercorrerà da domani spero, dopo la votazione di questa delibera, che sono 30 più 16, adotteremo, approveremo definitivamente la Variante urbanistica, subito dopo approveremo il Progetto, come Amministrazione, e avvieremo le pratiche per le procedure d'appalto dell'opera. Questo è quanto.

Si vuole semplicemente giocare con le parole. Un dato è certo: che noi l'ampliamento del cimitero di Grignano lo faremo, e lo faremo nonostante tutta una serie di cavilli burocratici, accuse e quant'altro che hanno avuto un solo scopo, mi dispiace ma è stato quello di cercare di posporre un'opera che è importante per la nostra comunità.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Bene. Per dichiarazioni di voto chi chiede d'intervenire è pregato alzare la mano. Gli scrutatori sono quelli di ieri i Consiglieri: Bedendo, il Consigliere Scarinzi e il Consigliere Turcato, in sostituzione di Bedendo, Settini per cortesia. Prego, Consigliere Maldi.

**MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:**

Noi consideriamo esaustive le considerazioni tecniche, sia dell'Assessore che del dirigente responsabile.

Mi dispiace di tutto quello che è accaduto nelle due Commissioni, di cui non ho comunque risultanza come allegato nelle delibere, nella delibera proposta di Giunta, nella quale io e Fiorenzato avevamo espresso un parere critico nei confronti di chi fa praticamente la predisposizione di alcune pratiche e poi porta a questi equivoci.

Quindi, accettiamo in toto tutto quello, praticamente il progetto preliminare che è stato presentato, le modifiche e conseguenti alla fascia di rispetto. Siamo critici anche nei confronti dell'Autorità Sanitaria che è andata oltre le sue competenze e nella quale lei doveva solo esprimere parere favorevole o contrario alla distanza, alla deroga alla distanza e non all'approvazione o meno del progetto, o a considerazioni tecniche in merito all'individuazione dell'ampliamento da una parte o dall'altra. Quindi noi, io penso noi e come Gruppo dei Socialisti e dei Socialisti Democratici, votiamo a favore.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Maldi.

Ha chiesto d'intervenire per dichiarazioni di voto il Consigliere Piscopo.

Prego, Consigliere. Non ho capito.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Io chiedo 2 minuti, proprio 1 minuto di sospensione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Lei capisce che siamo in fase di dichiarazioni di voto, se sono 2 minuti.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Un minuto. senza muoversi dall'Aula.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

E il Consiglio tollera, va bene.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Senza, tra l'altro, uscire dall'Aula.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Va bene, Va bene. Ho detto già va bene. Se ci sono altre richieste d'intervento e se... Ma ha chiesto d'intervenire, per dichiarazioni di voto, anche il Consigliere Zangirolami che si deve riunire con il Consigliere Piscopo, non ho altre richieste.

**La seduta viene momentaneamente sospesa.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Riprendiamo i lavori.

Do la parola a Piscopo per dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Piscopo.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

No Presidente, la mia era proprio una richiesta di fermare un attimo i lavori proprio per mettersi d'accordo sul voto grazie, quindi non chiedo la parola.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Piscopo.

Aveva chiesto di intervenire per dichiarazioni di voto il Consigliere Zangirolami.

Prego, Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

La ringrazio, Presidente, a nome della PDL.

Allora, io vado a ripercorrere un attimino a quello che è stato l'iter di questa delibera velocissimamente, perché da questo si evince e si capiscono quali sono le motivazioni che si spingono ad assumere la nostra posizione.

Allora, questa delibera è pervenuta una prima volta circa due mesi fa in Commissione urbanistica senza passare per la Commissione Edilizia e nel corso della Commissione emerge il fatto che... Chiedo scusa Rinaldo. Stavo dicendo ...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

No, no, chiedo scusa. Vi prego di mettervi seduti.

Il Consigliere Zangirolami ha solo 3 minuti di tempo. Lasciamogli dire le cose che ha da dire, per favore. E non disturbiamolo! Prego, Consigliere.

**ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Grazie, Presidente.

Allora, velocissimamente, circa tre mesi fa perviene questa delibera la prima volta all'attenzione della Commissione all'urbanistica, in quella occasione questa delibera non è passata al vaglio della Commissione edilizia. Nel corso della Commissione emerge che viene modificata l'area di rispetto cimiteriale, non solo nell'atto interessato dall'ampliamento del cimitero, ma viene altresì ridotta la fascia di rispetto da 80 e passa metri a 50, in un lato che non è minimamente coinvolto e interessato dall'ampliamento del cimitero stesso. Di questo fatto non ve ne è la minima traccia nella relazione che accompagna la delibera, oltre a non essere presenti in delibera i

mappali con le rispettive proprietà, i lotti interessati e beneficiati dalla diminuzione dell'area, della fascia di rispetto.

A precise domande, gli Assessori tecnici non sono in grado di dare alcun tipo o non vogliono dare alcun tipo di risposta, l'Assessore Osti ritira la delibera con la promessa che -tra l'altro ricordo pervenuta in Commissione con procedura d'urgenza- con la promessa che sarebbe ritornato in Commissione nell'arco di 2 o 3 giorni. Sono passati tre mesi, la delibera viene modificata riportando il limite della fascia di rispetto cimiteriale dai 50 che volevano ridurre agli originali 80 metri. Questa volta passa in Commissione edilizia, a differenza della prima volta, perviene in Commissione urbanistica, ancora non si capisce bene quale è stata perché se si era convinti della necessità della riduzione dell'area, si è improvvisamente ritornati a riportare l'area di rispetto nella sua posizione originale.

Ancora non si riesce a capire chi sono gli intestatari dei mappali che erano interessati dal beneficio della riduzione dell'area fino ad oggi in Aula, chi mi dice che l'Assessore ha letto esattamente tutti gli intestatari di tutti mappali coinvolti. Ecco abbiamo una dichiarazione dell'Asl che, appunto, è non prettamente conforme, ma di questo avete ampiamente discusso prima.

Credo che si possa quanto meno affermare che l'iter di questa delibera non è stato l'esempio di trasparenza che dovrebbe esservi, soprattutto nelle delibere di Varianti urbanistiche, e che i Consiglieri Comunali non siano stati tutelati nell'espletamento delle loro funzioni, perché queste sono delibere delicate. Il Consiglio Comunale ha il diritto-dovere di essere tranquillo nelle decisioni che va ad assumere, senza nessun alibi di alcun sospetto.

Con questo modo di operare di certo non ci sentiamo tutelati e tranquilli nel poter assumere decisioni in modo sereno.

Per tutte queste motivazioni, oltre al fatto che anche questa delibera non ha avuto il dispositivo di parere della Commissione competente, così come tutte le altre delibere che abbiamo approvato nella giornata di ieri, non parteciperemo al voto uscendo dall'Aula.

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Zangirolami. Per dichiarazioni di voto, il Consigliere Romanin. Prego Consigliere.

#### **ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Devo intervenire anch'io, Presidente, a questo punto, perché per fare un paio di chiarimenti che sono avvenuti in Commissione.

Io concordo con quanto, con l'intervento che ha fatto prima il Consigliere Maldì, due questioni: la prima era quella degli intestatari, eccetera. Allora, questi intestatari non è vero che non erano noti, perché erano stati inviati a tutti, ho controllato a casa nell'indirizzare a tutti i componenti della 3<sup>a</sup> Commissione, i nominativi dei due che ha nominato prima l'Assessore Milan, quindi erano noti allora, erano noti a tutti.

*(Voci dall'Aula incomprensibili)*

**ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Sì, certamente. E' costitutivo che lui debba interrompere.

Questa era la prima questione. Quindi gli intestatari li avevamo perché c'erano stati inviati con i mappali in via e-mail prima della Commissione stessa.

La questione che poi non sia passata in Commissione, in Commissione è passata, ne abbiamo discusso due volte; se poi l'opposizione ha scelto di non andare al voto e di far cadere il numero legale, va beh! E' una scelta legittima, però è una scelta che ha fatto l'opposizione. Siete stati voi che non avete voluto arrivare al voto, non che non si sarebbe potuto. Si sarebbe potuto arrivare ad un voto, ma c'è stata negata la possibilità di votare.

Comunque credo che in quest'Aula oggi si siano sviscerate le questioni e se c'era una, se c'era una previsione di ampliamento al Nord...

Però, Presidente, non vorrei essere continuamente interrotto, altrimenti non riesco a finire.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Allora io invito i Consiglieri che parlano fuori dal microfono di non parlare affatto, perché hanno espresso il loro punto di vista e possono esprimerlo ulteriormente. Quindi, vi prego di stare in silenzio. Prego, Consigliere Romanin.

**ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Potremmo non essere d'accordo però fatemi finire per favore.

Ho perso il filo, mi scuso. Dicevo che non c'è stata questa possibilità e quindi, se l'ampliamento era previsto a nord e poi successivamente, giustamente credo anche perché data la vicinanza delle abitazioni era meglio prevederlo a est, la fascia di rispetto è stata riadeguata e quindi non capisco queste ulteriori polemiche.

Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Romanin.

Do la parola al Consigliere Buson e invito il Consigliere Zangirolami a non disturbare. La prego.

**BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Hanno già detto molto il collega Maldi e il collega Romanin.

Credo e intervengo per sottolineare questo aspetto. Credo che si tratti di un'opera importante come è importante l'ampliamento che ha riguardato il cimitero di Sant'Apollinare, un'opera che la cittadinanza, i cittadini attendono anche per la particolarità che essa rappresenta. Credo che, al di là delle difficoltà della Commissione e anche in Aula, questo intervento poi sia stato spiegato in tutti i suoi aspetti dai necessari -dico a questo punto- interventi di entrambi gli Assessori.

Esprimo il mio rammarico un po' per i dubbi, per le perplessità e forse anche in qualche modo per l'ironia che certi atteggiamenti e certe parole usate in Consiglio, ma dubbi che io personalmente non ho. E quindi ringrazio anche l'Assessore Milan di avere, con molta franchezza, dato le informazioni, data anche assoluta certezza sulla trasparenza di questa operazione, e quindi, ripeto, opportuni gli interventi degli Assessori,

Mi rammarico anche del fatto dell'atteggiamento dei colleghi di minoranza, che di fronte a questo procedimento, che ammetto anche complesso, ma che a questo punto è giunto ad avere tutti gli aspetti, tutti gli elementi per poter votare in piena serenità, si sottraggono da questo contributo, si sottraggono da questa decisione positiva e quindi credo che sia per loro un'occasione mancata per contribuire assieme a noi a realizzare un'opera che –ripeto- è importante per la frazione di Grignano. E questo almeno come Consigliere, in qualche modo me ne dispiace.

Noi, comunque, al di là dei loro atteggiamenti, andremo avanti.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Buson. Non ho altre richieste. Prego, Consigliere Borgato.

**BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Dante scusa, noi non approviamo qui un'opera, approviamo la zonizzazione!

*(Voci dall'Aula- incomprensibili)*

**BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. Casini:**

No, è questo il problema! Qui non approvi il Progetto! Non approvi l'opera! Qui approvi la zonizzazione! Hai capito?

Allora lasciatemelo dire, è come se io volessi approvare una strada, il progetto di una strada, dovessi prima cercare le aree di rispetto della strada e poi fare la strada. E' esattamente una procedura inversa!

Da quando in qua quando uno fa un progetto stradale e va a vedere quali sono i vincoli per poi metterci la strada?

E' una procedura inversa, anomala!

Il progetto di Grignano lo volevamo. Ha ragione Rinaldo Salvan! Lo volevamo ancora cinque anni fa e questo progetto non c'è! Non c'è!

E' due mesi che lo chiedo, dov'è il progetto? Allora, interessa all'Amministrazione prima di individuare i vincoli con le fasce di rispetto e poi facciamo il progetto, è esattamente l'inverso di quello che è la procedura delle opere dei lavori pubblici!

E' esattamente l'inverso! Ecco per quello che io dico che la procedura è anomala, è assurda! Non ho mai visto procedura di questo tipo.

Anche perché non per niente, insomma...

Seconda cosa: se abbiamo una fascia di rispetto di 83 m, non è vero Angelo Milan!

Se tu mi fai l'ampliamento sopra, il tutto è contenuto nella fascia di rispetto, non vai oltre, perché ci sono i fabbricati!

E' già fatto, è già contenuto nella fascia di rispetto! Quindi non è vero che non si poteva andare a nord perché ci sono i fabbricati, non è vero!

Non è vero! Perché con questa fascia di rispetto di 83 m tu fai l'ampliamento che su quella fascia di rispetto è contenuta.

Terza cosa: guardate ve lo dico io, ci sono i testimoni della Commissione e non diciamo delle cose a sproposito.

La prima volta che è venuta in Commissione questa fascia di rispetto era tagliata e chi ha ritirato il provvedimento non siamo stati noi! E' stato l'Assessore Osti, Assessore all'urbanistica e ha detto in dialetto: "*Cusseca 'sta roba qua? Mi non so d'acordo!*"

Sia chiaro! E ci sono i testimoni! Va bene?

Quarta cosa, caro Guido, quando alla Commissione manca il numero legale, la colpa è della maggioranza che ha i numeri. Sì, ho capito ma è la maggioranza che deve garantire! Deve garantire!

Non puoi attribuire alla minoranza la colpa che la seduta è saltata, perché la maggioranza deve governare. Per governare avete i numeri e allora fate venire la gente! Sia chiaro!

Allora io dico sì al progetto che è un progetto che Grignano vuole e lo voleva da tempo, però con queste procedure, no!

E allora consentitemi di dirvi che la mia dichiarazione di voto è di non partecipare al voto.

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Borgato. Adesso mettiamo ai voti la Delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

Prego gli scrutatori. 18 Voti a favore.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

La Delibera è stata votata all'unanimità.

**PUNTO N. 10: “Mozioni ed O.D.G. non discussi e deliberati nella seduta del Consiglio Comunale del 17/07/08, di cui all’allegato elenco.”**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo adesso all'altro Punto n. 10 all'ordine del giorno: Mozioni ed O.D.G. non discussi e deliberati nella seduta del Consiglio Comunale del 17/07/08, di cui all'allegato elenco.

C'è la Mozione sulla Commissione Edilizia del Consigliere Piscopo e del Consigliere Bimbatti. Prego, Consigliere.

Consigliere Piscopo, prego.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Io presentai, assieme ai colleghi Guarnieri, Scaramozzino e Bimbatti, questa Mozione un anno fa, di più, meno di un anno fa, già sono vecchio e tu mi fai correre anche con il tempo, siamo posto! Parecchi mesi fa, Presidente, discutemmo la cosa, non certo in quest'ordine del giorno questo punto, ma la questione della Commissione edilizia alcune settimane fa. Allora presi e feci le mie valutazioni e concordai appunto con gli altri firmatari di questa mozione dicendo e ribadendo a suo tempo che avrei ritirato questa mozione, proprio perché era già stata oggetto di discussione a suo tempo.

Quindi, per quanto mi riguarda, in accordo anche con gli altri firmatari della mozione, ritiro questo Punto all'ordine del giorno.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

La ringrazio, Consigliere Piscopo.

**MOZIONE N. 2: “Un futuro senza atomiche” Proponenti: Matteo Masin, Cristiano Pavarin, Guido Romanin.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Adesso seconda altra Mozione, la N. 2: “un futuro senza atomiche” i proponenti sono Matteo Masin, Cristiano Pavarin, Guido Romanin.

La illustra il Consigliere Romanin.

Prego, Consigliere.

**ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Grazie Presidente.

Allora anche questa mozione è un po' di tempo che è stata depositata, era ottobre. Io farei una breve presentazione e poi darei lettura, perché non è molto lunga.

Allora tutto nasce da un'Organizzazione non governativa statunitense che ha pubblicato nel marzo del 2007, la mappatura completa delle atomiche che sono nel mondo.

Ora Rai News 24 ha intervistato questo signore, che si chiama Christenssen, che è autore di questo rapporto sulle atomiche in Europa, e ha intervistato anche alcuni dei cittadini di Aviano, perché di Aviano? Perché è risultato che ad Aviano siano depositate 50 bombe atomiche di proprietà Statunitense e che altre 40 e siano depositate nella base di Ghedi.

Questo fatto deriva da accordi che sono stati fatti nel dopo guerra e che prevedevano questo tipo di possibilità. Successivamente, però, è intervenuta una legge, scusate una direttiva internazionale che è il Trattato di non Proliferazione Nucleare che l'Italia ha sottoscritto nel 1975, in cui l'Italia stessa “*s'impegna a non ricevere -leggo testualmente- né ottenere il controllo diretto e indiretto di armi nucleari nel proprio territorio*”.

Ora, in base alla legge italiana, queste armi non potrebbero essere depositate nel nostro territorio; tuttavia questo impegno non è stato un impegno bilaterale dell'Italia con gli Stati Uniti, perché l'Italia si è accollata questo onere per il fatto di aderire alla Nato. Ma è anche vero che non tutti i paesi della Nato ospitano atomiche nel proprio territorio, solo sei in particolare e la Grecia, per esempio nel 2001, ha raggiunto un accordo con gli Stati Uniti, affinché fossero rimosse dal proprio territorio le atomiche allora presenti.

Allora, questa mozione è stata fatta anche sulla scorta di una raccolta di firme sottoscritte, in base ad una legge d'iniziativa popolare che è all'ordine del giorno del Parlamento italiano, nel senso che sono state raccolte le 50.000 firme necessarie alla presentazione di questa iniziativa di legge popolare. E' stata presentata ed è attualmente calendarizzata alla Camera dei Deputati, però non ancora come una data certa.

Allora arrivo brevemente alla mozione integrale, così rispolveriamo un po' alla memoria per tutti, anche per me stesso, essendo passato più di qualche mese. Allora dice testualmente così: “*Il Consiglio Comunale di Rovigo,*

- *considerato che nel 1975 l'Italia ha ratificato il trattato di non proliferazione nucleare, in qualità di Stato non dotato di armi nucleari, all'art. 2 del Trattato si è impegnata a non ricevere da chicchessia armi nucleari, nonché a rinunciare per sempre alla produzione e allo sviluppo di tali armi,*
- *che l'Italia ribadisce in ogni occasione, nei consessi internazionali, l'universalità del Trattato di non proliferazione nucleare, quale pietra angolare i negoziati per il disarmo nel mondo;*
- *considerato che la Corte Internazionale di Giustizia ha emesso all'unanimità l'8 luglio del 1996 una sentenza consultiva, ribadendo che persiste un obbligo a perseguire in buona fede i negoziati internazionali che portino ad un disarmo nucleare totale e globale;*
- *preso atto del rapporto della Natural Resources Defense Council di Christenssen e Noris -che è quella ONG di cui parlavo- che comprova la presenza di armi nucleari del tipo B/61 di proprietà statunitense nella base USAF di Aviano, Pordenone, nella base aeronautica militare italiana di Ghedi a Brescia;*
- *preso atto, altresì, della campagna “Un futuro senza atomiche” promossa dal comitato promotore costituito da 53 realtà italiane e propone una legge di iniziativa popolare che dichiari l'Italia paese libero da armi nucleari tramite la raccolta di almeno 50.000 firme della presenza... -ci interessiamo credo a volte più spesso di quello che sta succedendo in Iran, giustamente e... però anche nel nostro paese, diciamo, abbiamo problematiche di questo tipo;*
- *preso atto –dicevo- altresì della presenza nel Comitato promotore di due importanti coordinamenti di Enti locali italiani, il coordinamento degli Enti locali per la pace che ha affermato questa proposta di legge di iniziativa popolare e la rete del nuovo Municipio aderisce formalmente alla campagna “Un futuro senza atomiche” facendosi promotore di tale iniziativa,*  
*invita il Consiglio Comunale di Rovigo*

*ad aderire alla campagna e a sostenerla.*

*Impegna il Sindaco di Rovigo a sollecitare il Governo e a ribadire la dichiarazione che l'Italia è un Paese libero da armi nucleari.*

*Invita altresì i Parlamentari locali, eletti dal Parlamento Italiano Europeo, di impegnarsi perché l'Italia sia dichiarata paese libero da armi nucleari”.*

Grazie per i pochi che hanno voluto ascoltare.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Romanin.

Apriamo la discussione su questa Mozione. Chi chiede d'intervenire?

Non ho richieste d'intervento quindi.

Prego, Consigliere Bedendo.

**BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:**

Consigliere Romanin, solo un chiarimento.

Siccome c'era un po' di confusione, quindi non si è capito bene ciò che ha letto e questo mi dispiace, volevo solo chiedere: ma la mozione va a parlare di un nucleare esclusivamente come armi nucleari, oppure come il nucleare in assoluto?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Chiedo scusa. Un minuto. Per favore!

Chiedo ai Consiglieri di mettersi seduti ci ricomponiamo un po' e andiamo avanti per favore. Va bene! Prego, Consigliere Bedendo.

**BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:**

Sì, appunto. Dicevo, siccome non si è capito bene tutta la presentazione del Consigliere Romanin, chiedevo se il documento riguarda esclusivamente -diciamo così- una moratoria, un bando cioè contro le armi nucleari, oppure contro il nucleare in assoluto inteso come energia?

*(Voci dall'Aula confuse)*

**BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:**

Armi nucleari. Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Va bene. Quindi il chiarimento c'è stato, fa riferimento solamente all'uso delle bombe nucleari e non al nucleare per uso civile, quindi mettiamo ai voti la Delibera.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

All'unanimità. Va bene rifacciamo alla controprova.

Chiedo scusa. Allora gli scrutatori, per cortesia, può votare Bedendo, Settini e Turcato.

Quanti a favore? 21 a favore.

Contrari? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto. Paron! La mozione è stata approvata.

**MOZIONE N. 3: “Mozione a tutela della biodiversità e di un’agricoltura di qualità. (Proponente il Consigliere Cristiano Pavarin).**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo adesso alla Mozione a tutela della biodiversità e di un’agricoltura di qualità. Prego, Consigliere Romanin.

*(Voci dall’Aula confuse)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Sto chiedendo ripetutamente ai Consiglieri di mettersi seduti. Non li posso portare al posto di peso. Insomma! E anche gli Assessori! Va bene? Anche agli Assessori!

Per favore!

Do la parola al Consigliere Romanin perché illustri la mozione, per favore.

Prego, Consigliere.

*(Voci dall’Aula)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Prego, Consigliere Avezzù.

**AVEZZU’ PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Ringrazio il collega Romanin per la cortesia che mi ha fatto di potere intervenire.

Io chiedo scusa al Presidente e all’Aula se prima, per una risposta che peraltro, ne parlerò in un’altra occasione, ha dato l’Assessore Pineda, secondo noi nascondendosi dietro ad un burocrate, praticamente ha detto che non risponde sulla mozione che è stata presentata sul dormitorio. Ma non è questa la questione, è il motivo per cui stavo parlando con i giornalisti e quindi mi sono distratto, ma i colleghi mi hanno detto...

*(Voci dall’Aula confuse)*

**AVEZZU’ PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

Non centra -voglio dire- è il motivo per cui non ho, non stavo seguendo i lavori del Consiglio quindi, vi chiedo scusa.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie.

**AVEZZU’ PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:**

No, no, no. Arrivo al punto, Presidente, per carità.

E il motivo è che non avevo seguito, ma mi è stato riferito dai colleghi che l’Assessore Osti avrebbe chiesto di poter intervenire per motivare le sue ventilate motivazioni delle dimissioni, e non gli è stato concesso, da parte della Presidenza, la

possibilità di parlare, e addirittura la Giunta si sarebbe allontanata dicendo che se parla Osti noi andiamo via.

Non mi pare questo un rispetto nei confronti dell'Aula.

Dico subito che se non viene data la parola a quello che, oggi come oggi è ancora rappresentante scelto dal Sindaco, Giuseppe Osti l'avete scelto voi! Non l'ho scelto io! Allora se non viene fatto parlare, non c'è libertà di parlare, in quest'Aula, a un Assessore di questa Giunta, per quanto mi riguarda io abbandono l'Aula.

Chiaro!

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Lei è stato Sindaco di questa città e dovrebbe sapere e l'Assessore Osti l'ha compreso in modo egregio, perché sono bastate due parole tra me e lui perché l'Assessore Osti potesse capire le questioni come stanno.

Questo Organismo è incompetente circa le nomine e le reclute degli Assessori. L'Assessore viene nominato dal Sindaco. L'Assessore rimettere il mandato nelle mani del Sindaco. Questo ho detto in tutta serenità all'Assessore Osti che ha compreso, tant'è che con me non ha mosso alcuna polemica e ha, di sua volontà e io –ritengo correttamente- distribuito ai Capigruppo la lettera che ha fatto protocollare per il Sindaco.

Tutto qui! Se si vuole creare un caso, i Consiglieri che lo ritengono, sono liberi di farlo, ma Avezzù, che è stato Sindaco di questa città, sa che gli Assessori li nomina il Sindaco e non sono –come dire- tenuti a relazionare circa le loro dimissioni in Consiglio.

Temo, ma non lo dico con spirito polemico, che l'Assessore Osti abbia capito meglio dell'ex Sindaco Avezzù. E' così! Quindi, andiamo avanti sulle mozioni.

Osti non ha fatto problemi! Scusate non capisco perché dovete sollevarlo voi il problema. Ha distribuito le lettere di dimissioni!

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo della Libertà:**

Chiedo la parola, Presidente.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Prego, Consigliere Piscopo.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo della Libertà:**

Io non vorrei, Presidente, che lei facesse come ha fatto l'Assessore Pineda che, a fronte di una petizione e firme per quanto riguarda “il dormitorio” chiamiamolo come volete, comunque la struttura vicino e comunque che fa parte della Chiesa del S. Michele, ci ha risposto che avendo usato la parola “dormitorio”, sulla petizione lei non ha titolarità e competenza per rispondere. Quindi ha usato -come posso dire- una scusa burocratica per evadere il problema. Chapeau si dice da qualche parte, saremmo più furbi la prossima volta, a furbizia si risponde con furbizia.

Allora, siccome so che oltre ad essere un bravo Presidente, ha anche tanta astuzia e tanta furbizia il nostro Presidente, non vorrei che si fermasse sulle parole o sugli

aspetti burocratici per dire: “Siccome non abbiamo competenza..” Allora, caro Presidente, se vogliamo fare i furbi, io lo sono ancora di più, no?! Perché un pochino di “scugnizzo napoletano” ce l’ho nel sangue e allora un po’ di furberia ce l’ho! E le dico, io non ho mai fatto il Sindaco e quindi queste cose che lei ha rivolto al Sindaco non può ripeterle a me, allora dico che c’è un fatto nuovo, signor Presidente...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Consigliere Piscopo lei mi ha fatto l’Assessore e se avesse avuto -come dire- il problema delle dimissioni, le avrebbe rassegnate nelle mani del Sindaco.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo della Libertà**

Se mi lascia finire!

Allora, siccome è un fatto nuovo per questo Consiglio, non si è andati e non so nemmeno se sono state consegnate le dimissioni, non è questo poco importa, è un problema vostro, della vostra Giunta, della vostra Amministrazione e fino adesso avete dimostrato di scegliere, o meglio il Sindaco ha dimostrato di scegliere collaboratori che dopo poco tempo ha dovuto cambiare, o sostituire, o si sono autosospesi, autoesclusi dalla Giunta. Quindi, questo problema è vostro e non è nostro!

Il problema nostro e di questa Amministrazione è capire cosa sta succedendo a questa Amministrazione! Allora, se un Assessore ci rivolge, ci fa partecipi di un fatto di dimissioni o di ipotetiche dimissioni, credo, come è stata data la parola a tutti gli altri Assessori, anche se gli argomenti all’ordine del giorno non erano titolati e competenti rispetto agli argomenti trattati per alcuni Assessori, ritengo che non ci sia nulla di male, e questa è una richiesta dell’opposizione tutta intera che l’Assessore Osti, se è ancora in carica, perché se non lo è più è inutile che parliamo di ciò, se non lo è più ovviamente non può partecipare ai lavori del Consiglio Comunale, ma se lo è ancora, non m’interessa quel foglio, se lo è ancora, nel senso se non è stata ritirata la delega o comunque non sono state protocollate le dimissioni, se così è, e chiedo al Segretario, è ovvio che non c’è motivo del contendere se sono state protocollate le dimissioni e quindi a questo punto l’Assessore Osti non è più Assessore, ma bastava dirlo subito!

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Allora, l’Assessore Osti ha protocollato le proprie dimissioni, quindi l’Assessore Osti non è più Assessore di questo Comune.

Sarà il Sindaco, in un prossimo Consiglio Comunale, ad affrontare questo tema, qualora l’Aula dovesse chiedere spiegazioni.

**PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo della Libertà**

Se mi viene garantito che l’Assessore Osti ha in questo... E quindi vorrei che qualcuno a verbale mi dicesse: “Osti in questo momento”...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Ma se vi dico che lei ha protocollate! Adesso confermerà il Segretario, ma scusate...

Quando svolgiamo questi ruoli noi, ma questo vale anche per voi, assumiamo delle parole che diciamo delle responsabilità importanti.

Io so quello che dico, Consigliere Salvan! Non posso dire il falso in questa veste. E' chiaro o no? E allora! Lei, a fronte di una mia precisa affermazione, non può dire "Non ci credo". Ho capito!

**SALVAN RINALDO – Consigliere U.D.C. Casini:**

Il Sindaco ieri sera...

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Ieri sera le dimissioni non erano ancora protocollate e il Sindaco ha fatto bene a dire quelle cose.

Quindi, andiamo avanti, vi prego.

Consigliere Romanin, la prego di illustrare la Delibera.

**ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Grazie Presidente.

La Mozione io non la leggo perché è un po' lunga e immagino che... cerco di sintetizzarla.

La mozione cita: Mozione a tutela della biodiversità e di un'agricoltura di qualità, è una mozione che intende...

**(Voci dall'Aula confuse)**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Allora, vi prego. Se dobbiamo continuare questo Consiglio Comunale, dobbiamo stare attenti e seduti, altrimenti si può anche sospendere e ci aggiorniamo a settembre, Va bene? Non è mica possibile continuare così!

Consigliere Piscopo, lei mi ha dato una via d'uscita straordinaria, ponendo la questione protocollo. Ecco, io la ringrazio, si metta seduto e continuiamo i lavori, va bene? E mai come in questo caso è stata di grande aiuto alla Presidenza!

**ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Posso continuare?

*(Voci dall'Aula confuse)*

**ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:**

Devo continuare. Benissimo. Allora brevissimamente illustro.

E' stata presentata da diverse Associazioni di agricoltori nei mesi passati una raccolta di firme che andava a tutelare un'agricoltura che evitasse l'impiego di OGM, il sistema di produzione basato nell'introduzione di questi OGM e negli alimenti rappresenta un rischio notevole di inquinamento genetico delle nostre culture. Il Parlamento Europa su questo si è già espresso, ha detto che il principio di

precauzione, cioè affinché non sappiamo se questi OGM fanno male oppure no, si ritiene che il cittadino debba essere tutelato in questo senso.

Stante che nel nostro Paese, sempre a fianco, insomma anche noi abbiamo contribuito in qualche misura a sostenere questa campagna che è stata fatta propria dalle principali associazioni agricole italiane, dice che questa campagna promossa da 28 organizzazioni sociali rappresentative del mondo agricolo-ambientalista, della trasformazione alimentare, eccetera, che prevede appunto un'agricoltura di qualità a tutela della biodiversità e liberi da OGM.

Si chiamava così la campagna promossa allora, la sensibilità che questa città ha nei confronti del consumo critico e consapevole legato ad un'alimentazione sana e sicura, l'estesa adozione di deliberazioni che hanno dichiarato molte città libere da OGM, quale atto formale di rifiuto all'introduzione nel territorio nei mercati nella rete distributiva di OGM, dichiara il Comune di Rovigo: Comune Transgenico. Cioè, questa campagna è volta a informare e a favorire la diffusione sul territorio di punti di vendita basati sul ciclo corto. Un po' quello che si era impegnata a fare la Coldiretti, se non mi sbaglio, e che è stato già promosso anche in realtà a noi vicine, come Monselice, e che credo sia all'ordine del giorno anche nella nostra città, coinvolgendo in questo le Associazioni di categoria, in primo luogo quelle agricole, le associazioni ambientaliste eccetera.

Allora, concludo dicendo che il Comune di Rovigo s'impegna, pertanto, a promuovere un tavolo territoriale d'intesa con altri Enti locali: produttori, industrie, trasformazioni di distribuzione, eccetera, per valorizzare i prodotti locali, anche con l'introduzione -perché c'è questa possibilità, di marchi di denominazione comunale- e di invitare le aziende fornitrici di prodotti e pasti delle mense pubbliche, in primis quelle scolastiche, a dichiarare espressamente il non utilizzo di alimenti contenenti OGM, prevedendo anche l'introduzione eventualmente di cibi biologici, soprattutto ovviamente degli asili.

Infine farsi promotori presso la Regione Veneto di un'azione forte per dotare la nostra Regione di una normativa a tutela in tal senso, attualmente assente.

Quindi, una mozione che va ad appoggiare questo tipo di tutela della biodiversità, a regolamentare, ad evitare l'introduzione di OGM e ad adottare in accordo con il Parlamento Europeo il principio di precauzione.

Grazie.

### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Grazie al Consigliere Romanin. Richieste d'intervento non ce ne sono, la Mozione è stata illustrata, la mettiamo ai voti.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano. Per cortesia.

Contrari? Non ci sono contrari.

Astenuti? Un astenuto il Consigliere Albertino Stocco.

Quindi quanti a favore? 19 a favore e un astenuto.

La mozione è stata approvata.

**MOZIONE N. 4: “Attuazione delle disposizioni legislative generali in materia di iscrizione nel registro della popolazione residente e disposizioni congiunte in materia igienico-sanitaria e di pubblica sicurezza. I proponenti sono: Simone Bedendo, Alessandro Zanforlini D’Isanto”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Passiamo adesso al quarto punto all’ordine del giorno: Attuazione delle disposizioni legislative generali in materia di iscrizione nel registro della popolazione residente e disposizioni congiunte in materia igienico-sanitaria e di pubblica sicurezza. I proponenti sono Simone Bedendo e Alessandro Zanforlini D’Isanto.

Prego, Consigliere Bedendo.

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Questo ordine del giorno presentato va a riprendere quanto presentato e messo in campo dall'Amministrazione, in particolare all'inizio dell'Amministrazione Comunale di Cittadella, che dopo la prima presentazione ha dovuto in parte rivedere il testo per renderlo compatibile con le normative vigenti. E' comunque un testo che non ha niente di stravolgente, ma appunto va a riprendere tutte le varie normative siano esse europee o italiane, messe insieme, va a definire tutta una serie di comportamenti che –diciamo- garantiscono una presenza sul territorio Comunale e in particolare un rilascio della residenza sul Comune, a persone che abbiano un reddito adeguato per sopravvivere, quindi per mantenersi, vivono su un alloggio che sia assolutamente igienico e questo, giusto per tornare a un discorso che è stato fatto anche ieri dal Consigliere Magaraggia, una preoccupazione che ha avanzato lui, e anche che non vi siano persone insomma –diciamo così- socialmente sgradite, in quanto possono avere avuto in passato dei comportamenti che un'apposita Commissione andrebbe a valutare, per capire se tali persone potrebbero essere negative per la comunità comunale.

E' vero che dall'evoluzione della normativa nazionale, si è arrivati in questi giorni all'approvazione di un decreto sicurezza, che tra i vari aspetti, riprende anche parte di queste norme. Norme che, voglio ricordare tra l'altro, anzi un'ordinanza che viene presa non solo dai Comuni leghisti, ma anche da tanti Comuni gestiti dal centro-destra, piuttosto che dal centro-sinistra, per cui è stata riconosciuta la validità assoluta di queste norme e dell'applicazione stessa, per garantire un po' di più di sicurezza e di vivibilità della città.

Quindi, oggi io sono a presentare questa mozione al Consiglio Comunale, ben sapendo che comunque parte di questa è già stata superata proprio dalla normativa, e io quindi chiedo formalmente prima di tutto oltre che ad una condivisione del Consiglio sugli aspetti della sicurezza e come insieme valutare al meglio la cosa, chiedo anche al Comune di Rovigo e all'Amministrazione come finora si è comportata, rispetto al rilascio delle residenze, di chi ne ha fatto richiesta sul territorio Comunale, se ha contro verificato la capacità di autofinanziarsi, auto sostenersi le persone che arrivano sul nostro territorio, se tutti gli alloggi sono

verificati da parte dei vigili urbani, per capire se sono a norma igienica oppure no, e quindi capire bene qual è lo stato delle cose nel Comune di Rovigo, o come intenderà modificarle in vista di quanto è stato deliberato recentemente dal Parlamento Italiano. Allo stesso tempo noi abbiamo presentato un'altra mozione che è in coda all'ordine del giorno, che è una mozione presentata e che richiede –diciamo- al Consiglio Comunale di esprimersi in merito alla dotazione della Polizia Municipale della dotazione di armi da fuoco, in quanto principalmente come strumento di difesa per gli agenti stessi e non di offesa verso, ovviamente, le persone.

Trattandosi questa mozione e anche l'altra di aspetti che quindi riguardano la sicurezza e la vivibilità della nostra città, io sono a chiedere al Consiglio, in questa Sede, di poterle discutere congiuntamente, in modo tale anche di evitare... già abbiamo una colonna enorme di mozioni che purtroppo restano agli atti per molto tempo, di poterle unire. Ovviamente non hanno testi uguali ma insomma... insieme hanno un aspetto che riguarda la Sicurezza e la vivibilità della nostra città. Io chiedo al Presidente, ovviamente in primis, di poter fare un dibattito insieme sulle due mozioni, se possibile, ragionando quindi insieme sulla sicurezza della città di Rovigo e sugli strumenti ai cui noi ci vogliamo dotare.

Piccola, ma grande come importanza, polemica che voglio fare in questa Sede, in particolare verso la Giunta: abbiamo già votato un Ordine del giorno sulla Sicurezza che –diciamo- non riguardava questi due argomenti. Quello che mi dispiace è che quel documento in gran parte è stato carta straccia, perché negli atti della Giunta molte cose non sono state applicate, in particolare l'aumento dell'Organico della Polizia Municipale, il terzo turno che doveva diventare, dovrebbe diventare tutti i 12 mesi dell'anno e molti altri aspetti.

Quindi, chiedo che ci siano meno tavoli di discussione con le forze e più praticità e quest'Amministrazione, ci sia più decisionismo, più forza per garantire sicurezza al Comune di Rovigo e vediamo che purtroppo di situazioni di microcriminalità ce ne sono tante, ed è il primo aspetto, importanza del Comune di Rovigo difendere la sicurezza dei nostri concittadini, garantirla, evitare con vari strumenti, tra cui quelli che noi proponiamo, questo tipo di sicurezza da un lato e, ripeto, anche di vivibilità,. Perché è un diritto di ogni cittadino vivere tranquillamente la capacità, vivere in piena sicurezza, vivere senza timore di girare per le strade o per girare in certi ambiti o certi quartieri o in certe vie.

Grazie.

Due cose chiedo, la prima è capire come si sta comportando il Comune di Rovigo rispetto alla normativa per rilasciare la residenza a chi ne fa richiesta. Quindi, si vengono controllati i vari aspetti economici e d'igienicità dell'alloggio della residenza in cui la persona dichiara di essere residente.

La seconda cosa, e questa la chiedo principalmente... la copertura sanitaria, certo, che gli viene dall'averne anche da un lavoro regolare e da, appunto, tutte le carte apposto con il permesso di soggiorno e quant'altro; e l'altro aspetto è quello che ho chiesto principalmente al Presidente, se è possibile discutere congiuntamente le due mozioni sulla sicurezza che noi abbiamo presentato.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Chiede d'intervenire. Prego, prego poi vediamo un po' come fare.

**PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:**

Sì un piccolo contributo proprio solamente sulla parte dell'iscrizione anagrafica, volevo fare presente al collega Bedendo che, in realtà, quando lui dice che tutta questa serie di norme vengono applicate in tutti i Comuni di centro-destra e di centro-sinistra, in realtà lo fanno perché c'è già un decreto legislativo del 6 febbraio del 2007 n. 30 che prevede tutta questa serie di regole. Per cui, di fatto diventa anche inutile la trattazione di questa mozione, capisce Simone?

Io mi sono fatto fare un estratto dall'anagrafe, un estratto dove tutti i riferimenti normativi e di fatto mi dicono che il contenuto della vostra mozione, non è altro che sovrapposizione con la normativa vigente, infatti qualcuno diceva Bitonci lo ha fatto così per fare un po' di... per cui anche i limiti...

*(Voci dall'Aula confuse)*

**PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:**

No, anche i limiti di reddito. No, è il regolamento dell'anagrafe di Rovigo, del Comune di Rovigo. Per cui di fatto chiedo ai colleghi della Lega di cercare quanto meno di non strumentalizzare una materia che è veramente importante e che è motivo di seria discussione e di riflessione anche in questo Consesso e vi ringrazio per quello. Però di non fare come il loro collega Bitonci, nel senso che lui ha dovuto rivedere quell'ordinanza che aveva fatto, proprio perché discostava da quella che era la normativa vigente e che corrisponde poi, fatalità, alla seconda ordinanza che lui ha fatto.

Se volete dopo lo metto a disposizione anche di chiunque insomma, e chiedo di ritirare questa mozione, proprio perché è ininfluente in relazione a quello che il regolamento anche del Comune di Rovigo.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Prego, Consigliere Bedendo.

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Infatti, ringrazio il Cristiano per l'intervento ma volevo dire questo, io ho chiesto principalmente come prima cosa che visto anche l'evoluzione alla normativa che in parte, cioè ripeto è una normativa già esistente, Bitonci non ha fatto altro che chiarire, chiarire tutte queste varie norme, metterle insieme in un'unica ordinanza, tanto per avere una scaletta. E questo, diciamo, ha scoperto tra virgolette "l'acqua calda", però è un'acqua calda che funziona e che ha avuto, insomma, il suo risultato non solo elettorale ma anche su vari Comuni. Insomma certe cose sono state chiarite, perché sappiamo le norme sono 100.000 ed è difficile metterle assieme e trovare tutti i vari cavilli previsti all'interno.

Allora -io ripeto- infatti la mia prima domanda che io pongo, e ringrazio Cristiano, ma comunque in questo momento qua non rappresenta, rappresenta una voce del Consiglio Comunale, ma non l'azione Amministrativa del Comune. Quindi io chiedo ufficialmente che vi sia, insomma, una risposta per capire se effettivamente e ne sarò contento in questo senso, se e quali sono i controlli che l'Amministrazione Comunale fa?

*(Voci dall'Aula confuse)*

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

No, ma siccome siamo in fase di discussione, se lei mi dice che l'Amministrazione Comunale è perfettamente in regola, controlla, chiede il Cud, chiede i documenti, va a controllare ogni alloggio e fa tutto questo. Io ne sarò ben contento e quindi questa Mozione in parte è superata.

Dall'altro, comunque, c'è anche la richiesta di discutere contemporaneamente anche l'altra mozione e nel caso in cui venga accettata ovviamente intervengo per spiegarla al meglio.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Le questioni poste dal Consigliere Bedendo sono chiarissime, interroga la Giunta su alcune tematiche e qui risponderà poi il Sindaco, risponderanno agli Assessori, e poi pone un quesito all'Aula, chiede di discutere insieme le due Mozioni. Su questa richiesta del Consigliere Bedendo, io interpellò i Consiglieri Comunali.

Hanno chiesto di intervenire il Consigliere Fiorenzato e il Consigliere Mazzo, anche il Consigliere Dante Buson, prima ancora del Consigliere Mazzo, ha ragione.

Prego, Consigliere Fiorenzato.

**FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Rosa nel Pugno:**

Do per certo che proprio e al vaglio di una Commissione alla Camera, un riordino di tutte le normative che regolamenteranno il rilascio da parte di tutte le Amministrazioni Comunali della cittadinanza, quindi io chiedo proprio perché... eh?

*(Voci dall'Aula confuse)*

**FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Rosa nel Pugno:**

Residenza e cittadinanza. Anche di residenza, proprio per evitare che ogni Sindaco autonomamente decida cosa fare nel proprio territorio.

Allora io, siccome l'argomento e vi ringrazio perché l'hai portato, perché giustamente dicevi che ci sono Amministrazioni Comunali di destra ma anche di sinistra e di centro-sinistra, vedi Padova, io per esempio sono d'accordo che prima del rilascio ci sia che l'Amministrazione Comunale deve controllare chi viene a risiedere nel proprio territorio.

Io però chiedo che questa Mozione sia discussa a settembre o a metà settembre, cioè più avanti, visto anche la stanchezza e forse regna all'interno dell'Aula e anche perché

è un argomento che ritengo veramente importante, quindi secondo me sarebbe da rinviare anche in attesa di vedere cosa viene fuori dal Parlamento.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Ha chiesto di intervenire consigliere Dante Buson.

Prego, Consigliere.

**BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Chiedo proprio un paio di minuti di attenzione, se è possibile, perché è un argomento che per questioni di lavoro conosco in maniera particolare.

Dico per dire questo, per dire innanzitutto che politicamente io sono d'accordo che i cittadini, le Amministrazioni comunque c'è bisogno di maggiore attenzione e sostanzialmente di maggiore sicurezza, dico proprio maniera molto sintetica, quindi mi vede perfettamente d'accordo il proponente, nel cercare tutte quelle che sono le azioni per rendere sicure le nostre città.

Però volevo dare questo contributo in questi termini: noi quando andiamo ad affrontare quest'argomento dobbiamo avere un po' preciso è già emerso, quelli che sono i limiti di Legge che sono imposti ai Comuni, lo dico come contributo affinché non si parli di cose che poi giuridicamente non possono essere attuate.

Voi sapete che il Testo Unico degli Enti Locali, 142, prima comunque assegna al Sindaco, in quanto Ufficiale di Governo, la materia anagrafica, ciò significa che solo la legge statale può determinare i criteri di iscrizione, di cancellazione anagrafica, ad esempio Rovigo non potrebbe stabilire una cosa e Arquà Polesine un'altra.

Su questa materia, anche se mi rendo conto che questo argomento è un po' noioso, quindi cercherò in qualche minuto di essere chiaro, è molto breve, il Tar mi risulta che il Tar Lombardia, penso sia già maggio 2008, abbia detto: “il Sindaco non ha potestà attraverso l'ordinanza di modificare norme che sono dello Stato”, questo come metodo.

Quindi, io pongo all'attenzione, attenzione che non andiamo a votare o assumere delle decisioni che poi quando andremo a calarle negli Uffici, gli Uffici ci dicono “no perché sono contro”.

*(Voci dall'Aula)*

**BUSON DANTE – Consigliere Partito Democratico:**

Perfetto. Quindi sarebbe veramente opportuno vedere se a livello governativo, perché so anch'io che le stanno parlando, si riesce sostanzialmente a modificare la Legge anagrafica che è Legge del 1954 e Regolamento del 1989.

Detto questo, tengo ancora a precisare che per i cittadini extracomunitari è la Questura che verifica i presupposti per il loro soggiorno e rilascia il permesso di soggiorno. L'unica cosa che può fare il Comune è verificare la dimora abituale, che significa se una persona è residente, l'ISTAT e il Ministero degli Interni da sempre,

l'ISTAT, che è Organo di sorveglianza delle anagrafi, dice che una persona -ma ci sta scritto, anch'io non ci credevo ma ci sta scritto- può risiedere anche in una grotta.

Allora gli Uffici anagrafe si trovano colui che ha il permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura e che abita in una capanna, gli deve dare l'iscrizione anagrafica, ma non perché lo decide il Comune, lo decide l'ISTAT, il Ministero dell'Interno e la legge. Comunitari "Decreto 30 del 2007", chi ha un lavoro anche di un'ora o di un giorno alla settimana ha diritto di stare qua. Chi non ha un lavoro ci vuole una polizza sanitaria di un anno, altrimenti gli Uffici non gli danno l'attestazione di regolarità di soggiorno.

Ecco, mi interessava delineare questo quadro per dire che la discrezionalità degli Uffici Comunali è veramente minima.

Chiudo, dicendo mi associo e chiedo se possiamo rinviare questa discussione, avendo magari anche qui presente a noi il dirigente dei servizi demografici del Comune che magari ci può dire in che margini, ci si può muovere e magari, in attesa, a settembre, ottobre e a livello governativo si metta mano alla legge anagrafica, sennò rischiamo di dire e di prendere delle decisioni che io fin dall'inizio vi dico è un assurdo oggi consentire una residenza in una grotta, in una capanna, perché ci rendiamo conto... decisioni che poi non possono avere un'attuazione giuridica e amministrativa.

#### **PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Adesso noi... è preferibile risolvere questa questione pregiudiziale chiamiamola così. Consigliere Bedendo, cosa dice? Ci sono state due richieste di trasferire questa discussione a settembre, alla luce della nuova normativa, ma insomma anche tenendo conto del fatto che una mozione... vedete voi...

#### **BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Chiarisco le cose, poi faccio una proposta. Questa proposta che noi abbiamo presentato è assolutamente all'interno delle norme e non porta assolutamente il Comune di Rovigo ad andare incontro a nessun problema, in quanto è la stessa che è stata applicata in numerosi Comuni, in primis Cittadella dove il Sindaco Bitonci è subito stato inquisito, perché per abuso d'ufficio, insomma... Però la cosa è stata ritirata perché l'ha rivista insieme al Prefetto e al Questore e hanno detto "Okay, adesso così com'è va bene", ed infatti non ha avuto alcun problema, è applicata ed hanno addirittura applicato già diverse volte, hanno già rinunciato –diciamo- rifiutato delle residenze anche a persone -diciamo così- chiamiamole tra virgolette socialmente non gradite al Comune di Cittadella. E questo lo abbiamo avuto in numerose parti, per cui il timore che ha avanzato il Consigliere Buson secondo me non c'è, in quanto questo tipo di ordinanza è già applicata in numerosi Comuni e non mi sembra che nessun Sindaco sia andato in galera per questo.

Cosa saggia è magari la proposta di dire aspettiamo che venga un po' chiarita la cosa. Va bene, però ripeto, questa ordinanza, questa proposta ha anche un senso, ma proprio strettamente pratico, al di là di stranieri o non stranieri che se uno viene qua, una qualsiasi persona viene Rovigo e va a risiedere in una grotta, noi gli lasciamo la residenza, ma il giorno dopo, ipoteticamente gli lasciamo la residenza, ma il giorno

dopo verrà il Comune a chiedere l'alloggio Comunale, perché abita in un alloggio anche non igienico e noi siamo costretti a darglielo. Quindi è *come tirarse ea zappa sui piè*, in dialetto si dice così insomma... avere una persona che non ha reddito, non ha alcun reddito e il giorno dopo dobbiamo sostenere con i Servizi Sociali. Cioè, o aiutiamo i nostri cittadini, è sempre quello il discorso, oppure Rovigo come tutti i Comuni d'Italia sono un cash o un bancomat pronto per ognuno che non ha soldi, vado la e go la casa e anche i soldi.

Quindi, in poche parole concludendo, faccio una proposta –ripeto- siccome questo ha un senso sulla sicurezza, l'altra mozione pure, io chiedo al Consiglio Comunale se c'è la volontà a settembre alla ripresa dei lavori, al di là di quello che fa il Parlamento, perché sappiamo che i tempi tecnici del Parlamento sono quelli che sono, alla ripresa dei lavori del Consiglio Comunale, trovarsi per una discussione aperta sulla sicurezza del Comune di Rovigo che può spaziare su vari temi, ovviamente quelli della sicurezza e eventualmente produrre anche un documento e –ripeto- noi riteniamo particolarmente all'attenzione del Comune di Rovigo e lo riproporremo in quella Sede la mozione per armare la Polizia Municipale.

Poi, per quanto riguarda la questione del rilascio o meno della residenza, ne discuteremo e sarà presente sicuramente e vi invito io che sia presente il dirigente dell'anagrafe per approfondire la questione. Chiedo comunque al Presidente che sia garante di questa cosa e che al rientro dalle ferie ci troviamo... E' un impegno, non alla fine dei 70 e prioritari documenti... cioè degli atti amministrativi, ma comunque sia un impegno del Comune, primo punto all'ordine del giorno, discutere di questa cosa, un Consiglio sulla sicurezza condivisa da tutto il Consiglio Comunale.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Le due Mozioni vanno quindi messe insieme, e questo è un lavoro che devono fare i proponenti e verrà inserita un'unica Mozione all'Ordine del giorno del Consiglio Comunale che faremo a settembre. Va bene?

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Non dopo tutti gli atti amministrativi e dopo come al solito diventa una mozione come le altre che si porta avanti fino a dicembre.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Chiedo scusa. Su questa questione del primo, del secondo e del terzo punto, voi sapete che l'Aula è sovrana, si possono chiedere anche altre... Va bene?

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Siccome sono presenti anche diversi Capigruppo.

*(Voci dall'Aula)*

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Ah, beh insomma! O l'impegno è chiaro, oppure non facciamo i napoletani!

*(Voci dall'Aula confuse)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

No, no, no. Ma non li dovete chiedere a me quindi... Qui devono rispondere...

*(Voci dall'Aula)*

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Ho capito ma... ma qui, scusate se parlate fuori microfono è come non parlare affatto.

Chiedere a me inserire al primo punto all'ordine del giorno la Mozione che presenterà la Lega che conterrà le due Mozioni, oggetto della discussione di oggi, non è sufficiente, perché sarà il Consiglio a decidere.

C'è il Consigliere Mazzo. Prego Consigliere Mazzo. Poi il Consigliere Zangirolami. Ma poi questa discussione è bene chiuderla, altrimenti tanto vale discutere della Mozione e vi pare!

**MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:**

Devo chiudere un po' la questione, mi ha già preceduto Simone con la proposta che io condivido al 100%, anzi volevo farla io, l'hai fatta tu è tua e va benissimo.

Propongo di più, alzo il tiro, propongo di fare un Consiglio al pomeriggio monotematico su questo argomento qua, che metta all'ordine del giorno questi tuoi due ordini del giorno e questo è il tema del Consiglio.

Per me questa è una proposta chiara e concreta.

**MAZZO MARCELLO – Consigliere Partito Democratico:**

Rilancia anche ti e siamo a posto, tanto chi la spara più alta qua... Chi la spara più alta va sul giornale... dai due giorni... paga Pantalone... paga Pantalone... andiamo avanti.

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Presidente, giusto per... un secondo.

Ringrazio per la proposta di Marcello insomma, perché non sia magari giusto così il Consiglio della Lega poco richiesto dalla Lega. Io credo che sia giusto discutere sulla sicurezza in generale, sarebbe interessante che ci fosse anche aperto un invito al Prefetto piuttosto che al Comandante dei Carabinieri, al Questore per avere anche due adatti interessati sulla cosa, se è possibile. Sono venuti in Commissione, il Questore è venuto in Commissione.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Va bene. Allora chiudo in questa maniera se va bene.

Le Mozioni vengono ritirate, si predispongono un nuovo testo e va nel primo Consiglio Comunale utile, va bene così?

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Ai primi posti.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Ma il Consiglio monotematico lo discuteremo in Conferenza dei Capigruppo.

**BEDENDO SIMONE - Consigliere Lega:**

Presidente, o c'è l'impegno cioè, siamo qual il Consiglio è in piene funzioni, ci impegniamo che a settembre viene fatto un pomeriggio il Consiglio monotematico sulla sicurezza, punto.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Va bene.

Sul Consiglio monotematico siamo, almeno i Consiglieri in Aula tutti d'accordo? Se siamo tutti d'accordo facciamo il Consiglio monotematico sui temi della sicurezza e abbiamo risolto il problema.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Taglia la discussione su queste 2 Mozioni e andiamo avanti.

**MOZIONE N. 5: “Mozione ultrasessantacinquenni non autosufficienti. Proponente Cristiano Pavarin”.**

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Punto N. 5 Mozione ultrasessantacinquenni non autosufficienti, Cristiano Pavarin.

**PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:**

Allora, signor Presidente, io ho presentato questa mozione a marzo di quest'anno circa. La mozione che sottopongo al Consiglio Comunale si sviluppa sostanzialmente in due parti.

Una parte tratta strettamente la materia giuridica di normativa vigente e l'altra parte – diciamo- è politica, se vogliamo, tra virgolette, perché va a ritrovare la soluzione dove trovare le risorse per adeguare il Regolamento del Comune di Rovigo alla normativa vigente.

Nel frattempo, dopo che io ho presentato questa mozione, ho saputo che i Servizi Sociali del Comune di Rovigo si sono attivati presso il Difensore Civico Regionale per chiedere un parere in relazione a quelle che erano le mie richieste, le mie considerazioni, e ho saputo che precisamente in data 11 giugno 2008 il Difensore Civico Regionale ha risposto per iscritto alle istanze che gli erano state chieste appunto dai Servizi Sociali.

Chiedo per l'importanza della materia che andiamo a trattare, di rimandare la trattazione di questa Mozione per consentire agli Uffici soprattutto ai Servizi Sociali, di informare i Consiglieri Comunali su quello che è il parere del Difensore Civico Regionale e voglio ricordare che per Legge tra virgolette, tra l'altro la nostra Amministrazione dovrà rispondere per iscritto con osservazioni documentate alle osservazioni che fa il Difensore Civico Regionale, per cui è una presa di posizione molto importante, l'impegno che vi chiedo è molto importante, comporta un incarico di responsabilità importante, per cui chiedo di informare i Consiglieri, tutto il Consiglio Comunale su quello che è il parere del Difensore Civico e solo allora parlarne in Consiglio Comunale.

Grazie.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Quindi anche per questa Mozione il Consigliere ne richiede il rinvio.

L'altra Mozione presentata dal Consigliere Avezzù che è assente e l'altra è presentata dal Consigliere Guarnieri che è assente, quindi aggiorniamo il Consiglio a settembre.

**PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:**

Voglio sapere se i Consiglieri Comunali saranno informati di quello che è il parere del Difensore Civico Regionale? Cioè, saranno informati?

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Certamente sì.

**PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:**

Chiedo che siano informati.

**PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:**

Bene ci aggiorniamo a settembre.

Buona sera a tutti.